



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE
INTERFERENZE

D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26

Documento n. : RT-028-028

Arch. Inf. : 18LM17-028-0

Data : 08.02.2021



Parco naturale
La Mandria



Parco naturale
Stupinigi



Riserva naturale
sul Monte Lera



Riserva naturale
Ponte del Diavolo



Riserva naturale
della Vauda

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI

**UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE
(Articolo 26 D.lgs. 81/2008 e s.m.i.)**

**Operazioni selvicolturali in bosco
abbattimenti ed esbosco
Parco Naturale La Mandria
Parco Naturale di Stupinigi**

RSPP
Ing. Mauro Crosio

0	08.02.2021	Emissione	AM	MC	RB
rev.	DATA	DESCRIZIONE	comp.	verif.	appr.



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE
INTERFERENZE

D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26

Documento n. : RT-028-028

Arch. Inf. : 18LM17-028-0

Data : 08.02.2021

Pagina 2 di 11

Indice

1.	INTRODUZIONE	3
2.	SOGGETTI COINVOLTI	3
3.	VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE	3
4.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	4
4.1.	DESCRIZIONE E CRONOPROGRAMMA	4
5.	ATTREZZATURE/MACCHINARI	4
6.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E DEI COSTI DI SICUREZZA	5
6.1.	TIPOLOGIE DI INTERFERENZE	5
6.2.	METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	5
6.3.	INDICE DI RISCHIO	5
6.4.	VALUTAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA	6
7.	MISURE DI PREVENZIONE A CARATTERE GENERALE	7
7.1.	RISCHI ASSOCIATI ALLA CADUTA DI ALBERI	7
7.2.	RISCHI RELATIVI ALLA PRESENZA DI FAUNA SELVATICA	7
7.3.	MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO	8
7.4.	LAVORI IN QUOTA	8
7.5.	GESTIONE EMERGENZE	8
7.6.	ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO	8
8.	AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	9
9.	COSTI PER LA SICUREZZA	9
10.	TABELLA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E INDICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AGGIUNTIVE.	9
11.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE PER IL RISCHIO CONTAGIO DA COVID-19	9



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE
INTERFERENZE

D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26

Documento n. : RT-028-028

Arch. Inf. : 18LM17-028-0

Data : 08.02.2021

Pagina 3 di 11

1. INTRODUZIONE

Il presente *documento di valutazione dei rischi da interferenze* costituisce adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 26 del D.Lgs. 81 del 2008 e s.m.i..

In particolare il presente documento contiene (i) l'indicazione dei rischi da interferenze con riferimento ai lavori di abbattimento alberi, depezzatura, allestimento, esbosco e accatastamento presso il Parco la Mandria ed il Parco di Stupinigi e (ii) le correlate misure di prevenzione e protezione a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro ai fini dell'eliminazione, laddove possibile, e in ogni caso della riduzione al minimo dei rischi da interferenze.

2. SOGGETTI COINVOLTI

Committente (A)


Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali Viale Carlo Emanuele II n.256 10078 Venaria Reale (TO)	
Responsabilità	Nominativo
Datore di lavoro	Dott.ssa Stefania Grella
RSPP	Ing. Mauro Crosio

Contraenti (B)

--

3. VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

In sede di affidamento dell'attività/opera l'Amministrazione ha provveduto alla verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'esecutore compresa la regolarità contributiva secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. I documenti relativi all'idoneità dell'impresa sono depositati presso la sede dell'Amministrazione.

 Società di Ingegneria	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26		
	<i>Documento n. : RT-028-028</i>	<i>Arch. Inf. : 18LM17-028-0</i>	<i>Data : 08.02.2021</i>

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

4.1. Descrizione e cronoprogramma

L'attività riguarda operazioni selvicolturali in bosco finalizzate alla vendita di legna in piedi e a terra. In particolare per le piante in piedi l'intervento consiste nell'abbattimento, depezzatura e allestimento, esbosco e accatastamento mentre per la legna già a terra (piante già tagliate o schiantate) saranno eseguite le stesse operazioni delle piante in piedi escluso l'abbattimento.

La specifica attività verrà svolta all'interno del Parco La Mandria e del Parco di Stupinigi, lungo aree identificate dalla Committenza.


Durante lo svolgimento delle attività:

- è vietato l'accesso di personale non autorizzato all'interno dell'area di cantiere;
- l'area dovrà essere delimitata e segnalata con adeguata cartellonistica;
- le aree all'interno delle quali si svolgono attività in quota dovranno essere delimitate e segnalate con assistenza di personale a terra;
- Gli operatori devono indossare indumenti ad alta visibilità ed idonei dpi di sicurezza.

5. ATTREZZATURE/MACCHINARI

Per l'effettuazione dei lavori è previsto l'uso delle seguenti attrezzature/macchinari:

- trattori con pinza/puntone;
- rimorchi;
- motoseghe;
- verricelli;
- cavi/funi/carrucole;
- cunei;
- mazze giratronchi;
- attrezzi manuali.

 Società di Ingegneria	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26		
	<i>Documento n. : RT-028-028</i>	<i>Arch. Inf. : 18LM17-028-0</i>	<i>Data : 08.02.2021</i>

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E DEI COSTI DI SICUREZZA

6.1. Tipologie di interferenze

Si possono individuare 3 tipologie fondamentali di interferenze che saranno oggetto di specifico esame all'interno del presente documento.

Le tipologie sono le seguenti:

- interferenze tra lavori effettuati da imprese diverse;
- interferenze tra lavori svolti da una o più imprese e le attività svolte dal personale della committente;
- interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti.

Per detti rischi da interferenza, individuati tenendo conto sia degli eventi statisticamente ricorrenti, che della eventualità di ipotetiche situazioni emergenti, sono state definite idonee misure di sicurezza, tali da individuare ed eliminare, o rendere accettabile, il rischio.

6.2. Metodologia adottata per la valutazione dei rischi

In ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., la valutazione in argomento si prefigge di esaminare solo i rischi da interferenza, e non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Va premesso che il criterio per la valutazione del rischio, di cui seguirà la descrizione, prescinde anche e totalmente dal promuovere una verifica puntuale della rispondenza alle leggi vigenti delle svariate attrezzature da lavoro di cui si prevede l'impiego.

E' dunque specifica responsabilità della Committente e delle Imprese, ognuna per le proprie competenze, accertare che ambienti di lavoro, impianti, attrezzature, macchinari, presidi di sicurezza e quant'altro sia soggetto a specifiche normative tecniche di riferimento siano effettivamente conformi alla vigente legislazione.

In generale, la valutazione, formalizzata in apposite sezioni del DUVRI, si avvarrà di tabelle schematiche, in cui vengono presi in considerazione i parametri di seguito elencati:

- tipologia di attività;
- tipologia di interferenze esprimibili nell'ambito della fase di lavoro in questione e nello specifico contesto;
- rischi individuati in relazione alle citate possibili interferenze;
- indice di rischio, meglio descritto in seguito;
- due opzioni per ricordare se la valutazione del rischio in esame è completamente sviluppata nell'ambito del DUVRI generale o se deve essere contestualizzata mediante l'adozione della Procedura Applicativa;
- dispositivi e misure di sicurezza da adottare al fine di rendere il rischio accettabile.

6.3. Indice di rischio

L'indice di rischio (I.R.) è determinato in una classica matrice, come il prodotto tra la probabilità di accadimento del fenomeno in analisi, per la magnitudo delle potenziali conseguenze. Questo parametro è l'elemento chiave della valutazione ed è finalizzato a decidere l'importanza e la tempestività delle precauzioni da intraprendere.

INDICE DI RISCHIO (I.R.)		Probabilità		
		Bassa	Media	Alta
Magnitudo	Bassa	Accettabile	Accettabile con prescrizioni	Non accettabile
	Media	Accettabile con prescrizioni	Non accettabile	Assolutamente non accettabile
	Alta	Non accettabile	Assolutamente non accettabile	Assolutamente non accettabile

Simbologia e declaratorie assegnate all'IR:

A = Accettabile: le normali precauzioni con cui ogni datore di lavoro mitiga i rischi di mestiere, la perizia dovuta alla professionalità di ciascun lavoratore, e le misure standard per contenere i rischi sono sufficienti a rendere accettabile il rischio complessivo. Laddove all'attività di una impresa si sovrappongono scenari di rischio diversi, dovuti anche ai rischi ambientali del committente o ad altre lavorazioni in zona, i rischi da interferenza sono particolarmente moderati.

AP = Accettabile con Prescrizioni aggiuntive rispetto a quanto ogni singola impresa sarebbe già tenuta ad applicare per la specificità delle proprie attività.

NA = Non Accettabile salvo con misure di sicurezza eccezionali (se idonee a contenere comunque il rischio per i lavoratori) e sorveglianza costante per il tempo strettamente necessario per fermare le lavorazioni limitando danni materiali a cose o produzioni.


ANA = Assolutamente Non Accettabile. Le lavorazioni non possono essere avviate o, se già in atto, dovranno essere sospese anche a costo di danni materiali elevati.

Alla casistica di rischi più avanti individuata nel presente DUVRI sarà associata la valutazione dei rischi stessi e l'indicazione delle misure atte ad eliminare le interferenze o renderne accettabili le implicazioni.

6.4. Valutazione dei costi per la sicurezza

Le valutazioni condotte secondo l'iter definito in precedenza, portano ad individuare misure di sicurezza che, dal punto di vista dei correlati costi, si dividono nelle seguenti categorie

- precauzioni semplici, applicabili senza che ne scaturiscano sensibili costi per la sicurezza. Ad esempio: obbligo di segnalare eventuali anomalie o interferenze impreviste, adottare le normali precauzioni standard dovute per le varie tipologie di lavori, in vigenza di norme di buona tecnica ed in funzione della legislazione esistente;
- misure di sicurezza i cui oneri possono essere definiti standard, esplicitamente inclusi nella cultura industriale dello specifico contesto. Detti costi fanno parte, da sempre, degli oneri collaterali dei lavori dovuti alle peculiarità dell'ambiente di lavoro. prescrizioni di sicurezza, derivate dall'elaborazione del DUVRI, i cui oneri sono pre-individuabili, per ciascun lavoro in cui possono emergere condizioni di interferenza. Ad esempio: definizione delle azioni correlate alle misure di prevenzione individuate, compilazione specifica modulistica, organizzazione di riunioni di coordinamento, ecc;

 Società di Ingegneria	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26		
	Documento n. : RT-028-028	Arch. Inf. : 18LM17-028-0	Data : 08.02.2021

- adempimenti di sicurezza definiti, laddove vi siano rischi di interferenza, secondo le indicazioni del DUVRI. Il riferimento è alle misure ed ai correlati costi legati alla durata dei lavori, e/o alla loro articolazione, e/o alla loro entità, ecc.

7. MISURE DI PREVENZIONE A CARATTERE GENERALE

7.1. Rischi associati alla caduta di alberi

Il parco La Mandria presenta in relazione al rischio caduta alberi specificità che rendono tale rischio superiore a quello genericamente presente in altri contesti in cui vi è la presenza di alberi e di esseri umani. Presso il Parco La Mandria, così come in molte aree boschive di tutta Europa, negli ultimi anni ha cominciato a verificarsi e a diffondersi un fenomeno di deperimento e moria degli alberi con conseguente possibile caduta improvvisa, poiché vi sono innumerevoli esemplari con altissimo fusto, vetusti, con sviluppo inclinato e siti lungo rive scoscese. Tali cadute di alberi o di parti di essi si possono verificare in ogni momento ma maggiormente in presenza di temporali, vento, neve o precedenti abbondanti piogge. La necessità di conservazione della natura e della biodiversità non rende possibile eliminare tutta la vegetazione arborea presente lungo i percorsi (circa 100 Km.) e nelle aree aperte al pubblico, rendendoli perfettamente sicuri.

L'Ente Parco ha provveduto già da anni ad effettuare un costante monitoraggio del patrimonio forestale presente nelle aree aperte al pubblico e ad effettuare le conseguenti attività manutentive con lo scopo di diminuire i possibili rischi, pur continuando a tutelare, anche lungo i percorsi, le emergenze naturalistiche di rilievo.

L'Ente Parco non è in ogni caso in grado di garantire una piena sicurezza del transito e della sosta rispetto alla possibile caduta di alberi o parti di essi specialmente nelle aree normalmente chiuse al pubblico.

E' possibile che durante l'anno, in presenza di situazioni climatiche avverse o critiche, il parco La Mandria sia chiuso al pubblico. In tali circostanze si invita ad evitare di accedervi, qualora tuttavia fosse urgente eseguire delle operazioni colturali nei prati assegnati, è necessario ottenere la preventiva autorizzazione all'accesso da parte del Servizio di Vigilanza dell'Ente o del Servizio Forestazione o del Servizio Agronomico Ambientale, telefonando al presidio del Ponte Verde (011 4993322 – 011 4993342), che avrà cura di avvisare i funzionari competenti.

Il Parco La Mandria declina ogni responsabilità in caso di danni a cose e/o persone.

Il Parco di Stupinigi, come il Parco La Mandria, presenta il rischio caduta alberi particolarmente in relazione ad intensi eventi meteorologici.

È necessario quindi prestare estrema attenzione alla propria sicurezza ed evitare di transitare e tanto meno sostare in prossimità di alberi in caso di temporali, bufere di vento o neve e a seguito di piogge prolungate.

L'Ente Parco declina ogni responsabilità in caso di danni a cose e/o persone.

In virtù dell'esperienza e della capacità professionale posseduta, si invita a segnalare tempestivamente, al personale di vigilanza o al responsabile del Servizio Agronomico Ambientale, il riscontro di alberi o rami a rischio schianto o caduta, lungo i percorsi frequentati per accedere alle aree o presenti lungo il margine delle stesse.

7.2. Rischi relativi alla presenza di fauna selvatica

Nell'area regionale del Parco naturale La Mandria, di circa 1800 ettari, vivono in libertà molti animali selvatici, che l'Ente Parco non ha alcuna possibilità di evitare che possano venire a contatto con i visitatori. L'Ente Parco dunque non è in grado di garantire una piena sicurezza del transito e della sosta rispetto ai rischi conseguenti, specialmente nelle aree chiuse al pubblico non accompagnato, per cui si prescrive quanto più dettagliatamente di seguito descritto:



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE
INTERFERENZE

D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26

Documento n. : RT-028-028

Arch. Inf. : 18LM17-028-0

Data : 08.02.2021

Pagina 8 di 11

DESCRIZIONE	PERICOLI	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Presenza di animali selvatici e domestici, quali cavalli, asini, caprette, cani e gatti	Presenza di vipere cinghiali cervi e daini insetti	Punture, morsi, urto, impatto	<p>Non appoggiarsi agli alberi nei pressi di cavità del tronco o effettuare trazioni di rami</p> <p>Non smuovere sassi/pietre</p> <p>Non raccogliere piante/fiori</p> <p>Non lasciare incustodite lattine di bibita aperte in cui possono introdursi insetti</p> <p>Non disturbare gli animali soprattutto in presenza di cuccioli</p> <p>Prestare attenzione durante le lavorazioni colturali, per evitare di uccidere o ferire accidentalmente animali selvatici</p>

7.3. Manufatti contenenti amianto

All'interno del Parco sono presenti manufatti contenenti amianto.

È vietato arrecare disturbi ai manufatti presenti.

Tutti i manufatti contenenti amianto sono sottoposti a monitoraggio periodico.

7.4. Lavori in quota

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 art. 107 e s.m.i., per lavoro in quota si intende: attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2m rispetto ad un piano stabile. Per lo svolgimento di lavori in quota ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. il datore di lavoro dell'impresa esecutrice ha i seguenti obblighi:

- sceglie il tipo più idoneo di sistema di accesso ai posti di lavoro temporanei in quota in rapporto alla frequenza di circolazione, al dislivello e alla durata dell'impiego. Il sistema di accesso adottato deve consentire l'evacuazione in caso di pericolo imminente;
- dispone affinché sia utilizzata una scala a pioli quale posto di lavoro in quota solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure delle caratteristiche esistenti dei siti che non può modificare.

Tutte le aree oggetto di interventi con lavori in quota devono essere delimitate e segnalate.

7.5. Gestione emergenze

All'atto dell'accesso al Parco LA Mandria le imprese prendono visione del piano di emergenza e delle modalità di evacuazione.


All'atto dell'accesso al Parco di Stupinigi le imprese prendono visione dell'organizzazione della viabilità dell'area.

7.6. Attività di cooperazione e di coordinamento

I Preposti

I preposti (responsabili) del contraente sono tenuti a:

- attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite per promuovere la cooperazione e il coordinamento
- divulgare il presente documento di valutazione dei rischi presso il proprio personale
- comunicare alla Committente eventuali ulteriori variazioni che potrebbero causare interferenze.

 Società di Ingegneria	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26		
	Documento n. : RT-028-028	Arch. Inf. : 18LM17-028-0	Data : 08.02.2021

8. AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente documento viene aggiornato ogniqualvolta (a) emergono variazioni sostanziali nelle condizioni operative tali da comportare ulteriori fonti di rischio da interferenze e/o da aggravare i rischi già esistenti e individuati, (b) variano i soggetti che operano nel luogo di lavoro, come indicati nel par.3 “Soggetti coinvolti” che precede (es. assegnazione di un nuovo contratto di appalto).

9. COSTI PER LA SICUREZZA

Per le misure di sicurezza sono previsti oneri aggiuntivi pari a €400,00 per la formazione del personale in merito ai contenuti del DUVRI e per tenere conto delle misure aggiuntive individuate per la gestione dell'emergenza CODIV-19 ed in particolare per la fornitura di mascherine, per informazione e formazione dei lavoratori ed esecuzione dei controlli di temperatura.

10. TABELLA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E INDICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AGGIUNTIVE.

La valutazione dei singoli rischi di interferenza e le specifiche misure di prevenzione e protezione aggiuntive sono descritte nelle schede allegate.


11. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE PER IL RISCHIO CONTAGIO DA COVID-19

Per contrastare e prevenire la diffusione del coronavirus, le misure di prevenzione e protezione da tenersi sono state definite tenendo conto di quanto riportato nelle disposizioni di legge elencate nel seguito:

- “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14 marzo 2020;
- “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid – 19 nei cantieri edili del 19 Marzo 2020.

Sono da adottarsi le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- prima dell'accesso alle aree di lavoro, il personale dovrà dichiarare:
 - a) non essere stato in contatto diretto con una persona affetta dal Coronavirus;
 - b) non aver ricevuto comunicazione da parte delle Autorità Sanitarie in merito ad un suo contatto diretto con una persona contagiata dal Coronavirus;
 è precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; il personale per essere ammesso all'interno del Parco, dovrà sottoscrivere la dichiarazione allegata (si veda allegato 3) relativa agli aspetti precedentemente evidenziati;
- il personale, prima dell'accesso sito dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso. Le persone in tale condizione, nel rispetto delle indicazioni ai sensi della disciplina della privacy vigente, saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- tutte le attività dovranno essere svolte mantenendo la distanza di un metro come principale misura di contenimento, e laddove non fosse possibile, con adozione di strumenti di protezione individuale (art. 7 comma d del DPCM 11/03/2020); qualora non si riesca a garantire la distanza è necessario utilizzare mascherine almeno del tipo “chirurgico”;
- intensificazione, mediante l'impiego di prodotti efficaci, delle attività di sanificazione e igienizzazione dei luoghi di aggregazione e transito di personale, dei servizi igienici, degli spogliatoi qualora di utilizzo esclusivo per il personale dell'impresa esecutrice;

 Società di Ingegneria	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26		
	<i>Documento n. : RT-028-028</i>	<i>Arch. Inf. : 18LM17-028-0</i>	<i>Data : 08.02.2021</i>

- comunicazione di istruzioni specifiche alla squadra primo soccorso;
- informazione di tutti i lavoratori in merito al rischio mediante diffusione dell'opuscolo del Ministero della Salute;
- attuazione delle seguenti misure di igiene per evitare le infezioni delle vie respiratorie:
 - a) lavarsi spesso le mani;
 - b) coprire le vie aeree quando si tossisce e starnutisce;
 - c) cestinare i fazzolettini di carta, una volta utilizzati;
 - d) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - e) porre particolare attenzione all'igiene delle superfici;
 - f) mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro;
 - g) evitare contatti stretti quali abbracci o strette di mano, in particolare con persone che presentano sintomi simil-influenzali;
 - h) adottare queste accortezze anche nel proprio ambito familiare.
- limitazione degli assembramenti nell'area esterna fumatori, ai distributori automatici di caffè e bevande, nelle sale riunioni, negli spogliatoi, per rispettare la distanza di 1 metro tra le persone;
- durante l'attività lavorativa, se per qualsiasi motivo non si potessero rispettare le indicazioni ai punti precedenti, sospendere l'attività e avvisare il diretto responsabile;
- informare tempestivamente l'azienda qualora si avesse il sospetto di essere entrati in contatto, anche indirettamente, con persone che manifestino i sintomi di infezione respiratoria (febbre, tosse, difficoltà respiratorie);
- dotazione di detersivi, disinfettanti per superfici a base alcolica e panni di carta usa e getta;
- per quanto riguarda gli autotrasportatori questi devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del Parco per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro;
- deve essere presente la cassetta di primo soccorso con i contenuti aggiornati.


Nel caso in cui una persona dell'impresa sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al preposto della propria impresa che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e procedere immediatamente ad avvertire il referente interno dell'appalto, le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

INFORMAZIONE

Il datore di lavoro dovrà informare tutti i lavoratori circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e affiggendo cartelli che segnalino le corrette modalità di comportamento.

L'informazione dovrà comprendere:

- norme igieniche e di prevenzione da seguire (mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'obbligo di dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

 Società di Ingegneria	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26		
	<i>Documento n. : RT-028-028</i>	<i>Arch. Inf. : 18LM17-028-0</i>	<i>Data : 08.02.2021</i>

PULIZIA E SANIFICAZIONE NELLE AREE DI LAVORO

Devono essere adottate le seguenti misure:

- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dell'area di lavoro dello specifico appalto si procederà alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione;
- le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria;
- qualora la lavorazione da eseguire imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

- Nel caso in cui una persona presente sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, devono essere immediatamente avvisate le autorità sanitarie competenti attraverso i numeri di emergenza per il COVID-19, avvisato il datore di lavoro o il preposto dell'impresa che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria;
- il datore di lavoro collaborerà con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nell'esecuzione dello specifico appalto che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'area di lavoro del presente appalto secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE
INTERFERENZE

D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26

Allegato 1

Documento n. : RT-028-028

Arch. Inf. : 18LM17-028-0

Data : 08.02.2021


ALLEGATO 1

Operazioni selvicolturali in bosco

abbattimenti ed esbosco

Parco Naturale La Mandria

Parco Naturale di Stupinigi

 <i>Società di Ingegneria</i>	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 Allegato 1		
<i>Documento n. : RT-028-028</i>	<i>Arch. Inf. : 18LM17-028-0</i>	<i>Data : 28.02.2021</i>	<i>Pagina 2 di 4</i>

1 – Programma lavori e individuazione interferenze

L'analisi del programma dettagliato delle attività previste dai lavori di abbattimento alberi, depezzatura, allestimento, esbosco e accatastamento da eseguirsi presso i seguenti siti:

- Parco Naturale La Mandria;
- Parco Naturale di Stupinigi.

riportata nel prospetto nel seguito, con individuazione di:

- presenza prevedibile di utenti, di personale della committenza, pubblico
- attrezzature utilizzate,

consente l'individuazione delle potenziali interferenze, dei rischi associati e delle misure di prevenzione e protezione da adottare.



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE
D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26
Allegato 1

Documento n. : RT-028-028

Arch. Inf. : 18LM17-028-0

Data : 08.02.2021

Pagina 3 di 4

Attività	Area di lavoro	Attrezzature	Presenza lavoratori della committenza	Presenza di altre imprese	Interferenze/Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Lavori di abbattimento ed esbosco.	<ul style="list-style-type: none">• Parco Naturale La Mandria – 10078 Venaria Reale (TO);• Parco Naturale di Stupinigi – 10042 Nichelino, Fraz. Stupinigi (TO).	<ul style="list-style-type: none">• trattori con pinza/puntone;• rimorchi;• motoseghe;• verricelli;• cavi/funi/carrucole;• cunei;• mazze giratronchi;• attrezzi manuali.	sì	sì	Presenza prevedibile di personale della committenza e/o utenti.	Il personale dell'impresa potrà accedere esclusivamente alle aree indicate dal Committente, è fatto assoluto divieto di accedere ad aree e/o locali non espressamente indicati. Le aree oggetto dei lavori dovranno essere delimitate e segnalate con cartellonistica.
					Interferenze dovute al mancato scambio di informazioni sulle procedure di emergenza (primo soccorso e incendio) e sull'utilizzo dell'impianto di allarme incendio, nonché sul controllo e sulla segnalazione di guasti e anomalie.	È necessario che l'impresa prenda visione del Piano di Emergenza (presente per il Parco Naturale La Mandria) e adotti le autonome misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa.
					Attività lavorativa. Presenza di pubblico e di personale del Committente e di altre imprese.	Durante lo svolgimento delle attività da parte dell'impresa all'interno del Parco è prevista la presenza di personale di altre imprese e di pubblico. Al fine di ridurre il rischio di interferenze le diverse imprese dovranno operare con sfalsamenti spaziali e temporali. La movimentazione dei materiali dovrà avvenire in orari differenti da



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE
D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26
Allegato 1

Documento n. : RT-028-028

Arch. Inf. : 18LM17-028-0

Data : 08.02.2021

Pagina 4 di 4

						quelli in cui i lavoratori del Committente ed il pubblico accedono agli edifici. Tutte le aree oggetto dei lavori dovranno essere segnalate e delimitate.
					Investimento.	L'accesso dei mezzi all'interno dell'area di pertinenza del Parco dovrà avvenire a passo d'uomo, segnalando sempre preventivamente al Committente l'accesso agli edifici. Rispettare scrupolosamente il regolamento del Parco in merito alla viabilità.
					Inciampo, cadute a livello.	Il materiale utilizzato dall'impresa dovrà essere riposto in apposita area di stoccaggio e non dovranno essere ingombrati i passaggi e le vie di esodo. Al termine della giornata lavorativa il responsabile dell'impresa dovrà avere cura di controllare che tutti i materiali siano stati riposti in modo ordinato.



Società di Ingegneria

**ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE
INTERFERENZE**

D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5

Allegato 2

Documento n. : RT-028-028

Arch. Inf. : 18LM17-028-0

Data : 08.02.2021

ALLEGATO 2

Operazioni selvicolturali in bosco

abbattimenti ed esbosco

Parco Naturale La Mandria

Parco Naturale di Stupinigi



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE
D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5
Allegato 2

Documento n. : RT-028-028

Arch. Inf. : 18LM17-028-0

Data : 08.02.2021

Pagina 2 di 5

2. Operazioni selvicolturali in bosco abbattimenti ed esbosco presso il Parco Naturale La Mandria ed il Parco Naturale di Stupinigi

RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ		VALUTAZIONE Rischio	TIPO DI INTERFERENZA	INDIVIDUAZIONE PRECAUZIONI	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE
Interferenza generica tra le attività oggetto dell'appalto e le attività svolte.	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input checked="" type="checkbox"/> AP <input type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input checked="" type="checkbox"/>	A carattere generale <input checked="" type="checkbox"/> A carattere specifico <input type="checkbox"/>	Identificazione di tutto il personale della impresa appaltatrice addetto alle attività oggetto di specifico appalto mediante apposito tesserino. Il personale dell'impresa potrà accedere esclusivamente ai locali indicati dal Committente, è fatto assoluto divieto di accedere ai locali non espressamente indicati. Le aree oggetto dei lavori dovranno essere delimitate e segnalate con cartellonistica. Poiché all'interno del Parco è possibile la presenza di pubblico sia lungo le vie di percorrenza che all'interno dei prati è necessario prestare la massima attenzione durante le operazioni di potatura degli alberi. In caso di presenza di pubblico in prossimità dell'area oggetto dell'intervento l'operatore si deve attivare per allontanare i visitatori dall'area. Le operazioni di potatura dovrebbero essere effettuate preferibilmente durante i giorni feriali, evitando i giorni prefestivi e festivi.
Urti colpi ed impatti a causa di movimentazione materiali.	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input checked="" type="checkbox"/>	A carattere generale <input checked="" type="checkbox"/> A carattere specifico <input type="checkbox"/>	Evitare la movimentazione delle attrezzature e materiali ingombranti nelle aree in cui sia presente personale di terzi o utenti del Parco. Provvedere alla delimitazione di tutte le vie di accesso alle aree di intervento ove sia necessario effettuare tali movimentazioni. Formazione dei lavoratori sulla corretta movimentazione dei carichi e sul corretto impiego delle attrezzature di lavoro.
Rischio generico di natura meccanica correlato al deposito di attrezzature al di fuori delle aree di intervento.	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input checked="" type="checkbox"/>	A carattere generale <input checked="" type="checkbox"/> A carattere specifico <input type="checkbox"/>	Tutte le attrezzature di proprietà delle imprese appaltatrici introdotte all'interno dell'area di intervento per l'esecuzione delle attività oggetto devono essere custodite all'interno di apposite aree delimitate o presso appositi armadi provvisti di chiusura. Le stesse non devono essere mai abbandonate all'esterno della aree soggette ad intervento.



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE
D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5
Allegato 2

Documento n. : RT-028-028

Arch. Inf. : 18LM17-028-0

Data : 08.02.2021

Pagina 3 di 5

2. Operazioni selvicolturali in bosco abbattimenti ed esbosco presso il Parco Naturale La Mandria ed il Parco Naturale di Stupinigi

RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ		VALUTAZIONE Rischio	TIPO DI INTERFERENZA	INDIVIDUAZIONE PRECAUZIONI	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE
Cadute a livello, inciampo, scivolamento.	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input checked="" type="checkbox"/>	A carattere generale <input type="checkbox"/> A carattere specifico <input checked="" type="checkbox"/>	Indossare scarpe antinfortunistiche con suola antisdrucchiolo. Vietato accumulare materiali lungo le vie di esodo. Prestare la massima attenzione in caso di perdita di materiali che possono rendere sdrucchiole le vie di transito e provvedere alla rimozione del materiale disperso.
Incendio.	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input type="checkbox"/>	A carattere generale <input checked="" type="checkbox"/> A carattere specifico <input type="checkbox"/>	Presenti adeguati mezzi di estinzione all'interno dei luoghi di lavoro (Parco La Mandria). L'impresa deve disporre di almeno un estintore nell'area di lavoro.
Urto e investimento.	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input checked="" type="checkbox"/>	A carattere generale <input checked="" type="checkbox"/> A carattere specifico <input type="checkbox"/>	L'area di intervento dovrà essere perimetrata. In generale, in tutta l'area del Parco, occorre prestare particolare attenzione nell'utilizzo e nello spostamento di mezzi per la presenza di pedoni e ciclisti. Per le velocità massime consentite si faccia riferimento al Regolamento vigente per la fruizione del Parco. Sensibilizzazione al rispetto delle prescrizioni per la circolazione. Formazione specifica del personale addetto all'impiego di: mezzi d'opera. Utilizzo di mezzi d'opera che presentino adeguati requisiti di sicurezza, in buone condizioni di conservazione, correttamente mantenuti e provvisti di dispositivo ottico segnaletico lampeggiante rotorbitale. Interdizione di accesso all'area operativa al personale estraneo alle attività mediante interdizione fisica e mediante l'applicazione della adeguata segnaletica di sicurezza/avvisi. Presenza di personale a terra che assista le macchine semoventi e operatrici nelle manovre in spazi ristretti.



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE
D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5
Allegato 2

Documento n. : RT-028-028

Arch. Inf. : 18LM17-028-0

Data : 08.02.2021

Pagina 4 di 5

2. Operazioni selvicolturali in bosco abbattimenti ed esbosco presso il Parco Naturale La Mandria ed il Parco Naturale di Stupinigi

RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ		VALUTAZIONE Rischio	TIPO DI INTERFERENZA	INDIVIDUAZIONE PRECAUZIONI	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE
Movimentazione manuale dei carichi.	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input checked="" type="checkbox"/>	A carattere generale <input type="checkbox"/> A carattere specifico <input checked="" type="checkbox"/>	Corretta formazione ed informazione dei lavoratori al fine di ridurre al minimo l'esecuzione di movimenti inadeguati e gravosi per la colonna vertebrale.
Caduta alberi.	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input type="checkbox"/>	A carattere generale <input checked="" type="checkbox"/> A carattere specifico <input type="checkbox"/>	In presenza di eventi atmosferici quali forte vento e/o pioggia è prevista la chiusura del Parco.
Crolli, cadute di materiali.	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input type="checkbox"/>	A carattere generale <input checked="" type="checkbox"/> A carattere specifico <input type="checkbox"/>	Vietato accedere ad edifici senza specifica autorizzazione. Rispettare la segnaletica di sicurezza.
Caduta di materiale dall'alto durante la movimentazione del materiale in quota e/o esecuzione di interventi in quota.	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input type="checkbox"/>	A carattere generale <input checked="" type="checkbox"/> A carattere specifico <input type="checkbox"/>	Esecuzione di tutte le opere di movimentazione, sollevamento e lavorazioni in quota in aree adeguatamente delimitate, es. Interdizione di accesso all'area operativa al personale estraneo alle attività mediante interdizione fisica e mediante l'applicazione della adeguata segnaletica di sicurezza/avvisi. Ausilio di persone a piano terra, poste a debita distanza, che dirigano e supervisionino le operazioni quota.



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE
D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5
Allegato 2

Documento n. : RT-028-028

Arch. Inf. : 18LM17-028-0

Data : 08.02.2021

Pagina 5 di 5

2. Operazioni selvicolturali in bosco abbattimenti ed esbosco presso il Parco Naturale La Mandria ed il Parco Naturale di Stupinigi

RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ		VALUTAZIONE Rischio	TIPO DI INTERFERENZA	INDIVIDUAZIONE PRECAUZIONI	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE
Caduta verso il vuoto	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input checked="" type="checkbox"/>	A carattere generale <input type="checkbox"/> A carattere specifico <input checked="" type="checkbox"/>	Il personale addetto all'esecuzione di attività in quota deve essere stato formato in merito al rischio specifico. Obbligatorio l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto (imbracatura e cordino di sicurezza). L'operatore dovrà sempre sostare agganciato ad un punto sicuro durante le attività in quota.
Proiezione di materiali/schegge a causa dell'utilizzo di attrezzature taglienti	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input checked="" type="checkbox"/>	A carattere generale <input checked="" type="checkbox"/> A carattere specifico <input type="checkbox"/>	Esecuzione delle operazioni che danno origine a proiezioni di parti solo dopo aver provveduto alla delimitazione fisica delle aree di intervento con le aree confinanti utilizzate per le attività dell'Ente. Divieto di accesso alle persone non addette alle specifiche lavorazioni.
Rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input checked="" type="checkbox"/>	A carattere generale <input checked="" type="checkbox"/> A carattere specifico <input type="checkbox"/>	Utilizzo di attrezzature a norma di legge. Utilizzo di otoprotettori da parte degli operatori.



Società di Ingegneria

**ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE
INTERFERENZE**

D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5

Allegato 3

Documento n. : RT-028-028

Arch. Inf. : 18LM17-028-0

Data : 08.02.2021

ALLEGATO 3

Dichiarazione personale impresa esterna

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

Dipendente dell'Azienda _____

DICHIARA

- di essere a conoscenza che l'ingresso al sito sarà in ogni caso inibito se sarà accertata, mediante rilevazione all'ingresso, una temperatura corporea superiore a 37,5 °C.
- di essere a conoscenza che dovrà astenersi dall'ingresso presso il sito in presenza dei seguenti sintomi influenzali: temperatura corporea superiore a 37,5 °C, tosse, difficoltà respiratoria e, in presenza di uno degli stessi, recarsi al proprio domicilio e avvertire tempestivamente il proprio medico curante;
- di non essere a conoscenza di avere avuto contatti diretti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
- di non aver ricevuto comunicazione da parte delle Autorità Sanitarie in merito ad un suo contatto diretto con una persona contagiata dal Coronavirus;
- di essere consapevole di non poter fare ingresso o di poter permanere in sito e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura);
- di impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in sito (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- di impegnarsi a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Le ricordiamo che sussiste l'obbligo di comunicare al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio nonché al proprio medico di medicina generale, se a partire dal 14° giorno antecedente la data di pubblicazione del DPCM 8.3.2020 lei abbia fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico come identificate dall'organizzazione mondiale della sanità.

Le ricordiamo inoltre che resta fermo l'obbligo ulteriore da parte di ciascun lavoratore di segnalare al proprio Datore di Lavoro qualsiasi situazione di pericolo, di cui è a conoscenza, per la salute sui luoghi di lavoro di tutto il personale ivi operante.

La invitiamo, infine, ad attenersi, con il massimo scrupolo, e ad adeguare i propri comportamenti alle misure previste dagli attuali e futuri provvedimenti nazionali e regionali.

In fede

Luogo e data _____

FIRMA